PRESENTATO IN CONSIGLIO PROVINCIALE

Ordine del giorno del PCI, PSI e PSIUP sulle autonomie locali

[illegible]

La DC sara nuovamente assente dalla prossima seduta del Consiglio

L'ufficio stampa della DC fiorentina ha comunicato stasera che «la Giunta esecutiva provinciale della DC fiorentina, preso atto della convocazione del Consiglio comunale di Firenze fissate dal prefetto per i giorni 10 novembre e 15 novembre p.v. ha deliberato, all'unanimità, la non partecipazione dei consiglieri comunali della DC alle due sedute convocate dal prefetto.

«La decisione della giunta provinciale — prosegue il comunicato — si fonda sulle deliberazioni del comitato provinciale della DC fiorentina del 24 ottobre u.s. e persegue l'unica corretta soluzione democratica della crisi del Comune di Firenze rappresentata dal ricorso al corpo elettorale».

Il comunicato conferma, in sostanza, che la DC anche per la prossima seduta del Consiglio comunale manterrà il proprio atteggiamento di disprezzo verso il Consiglio e gli elettori fiorentini.

Finezze «culturali»

[illegible]

Il delitto di Pasqua

Come si difende il giovane omicida di Piazza Pitti

Sconcertante person[...] interrogatorio della madre dell'imputato - Il processo riprende stamane

Massimo Tanzi

[illegible] Tanzi [...] protagonista del processo per il delitto di piazza Pitti [...] della Corte [...] Ha sempre mantenuto [...] fino alla sua [...] delle Murate.

[illegible] alla madre Silvana Guerrini [...] e il suo patrigno Giovanni Rustignoli di 49 anni [...] in tono dimesso, parlando a voce tanto bassa da costringere il presidente della Corte dott. Paganelli a invitarlo ad alzare il volume [...] in tono di perfetta [...]

Il perito in [...] della perizia psichiatrica lo ha giudicato seminfermo di mente. [...] parlare anche se con qualche difficoltà. Ma Simo non ha dato certamente l'impressione di non avere le rotelle a posto. Tutt'altro. [...] di santo non è mai stato. Più volte ha allungato le mani e non ha esitato a colpire la madre. Ma Massimo ha cercato di far capire ai giudici che se ciò si è verificato lo si deve al fatto che l'ambiente in cui è stato cresciuto non era dei più tranquilli.

Che egli veniva considerato un «avanzo di galera» come [...] padre [...] si trova a lavorare in Germania e che ha [...] al figlio due lettere che [...] alla Corte [...] il Rustignoli secondo lui [...] gli pesare il fatto che lo campava. In somma [...] giudicato per il suo delitto [...] Questa [...] della madre [...] na [...] la legge giudica [...] sul delitto di Pasqua e ha riferito soltanto sul [...] fermento e sulla personalità del ragazzo, del suo bambino.

Ma una [...] ha detto la [...] tanto che fu necessario ricoverarlo prima [...] Ospedale [...] di San Salvi [...] Silvana Guerrini fu sottoposto a una [...] Dal giorno della cura Massimo non è stato più bene. Ha detto anche che il Rustignoli considerava Massimo come un figlio che gli voleva bene (lo prova il fatto che al giovane [...] occasioni gli diede del denaro e gli aveva comprato la Lambretta.

Il processo è iniziato alle 10,30. Dimagrito, pallido con il [...] della testa Massimo viene invitato dal presidente a prendere posto nell'emiciclo. Porta un paio di lenti spesse [...] agli occhi continuamente. Tiene le mani intrecciate fra le gambe. Non reagisce ai lampi dei fotografi anzi sembra piuttosto compiaciuto. Poi con voce bassa inizia il suo racconto. «Il giorno di Pasqua insieme a mia madre e al Rustignoli ed alcuni amici ci recammo a pranzo in una trattoria di San Donato in Collina. Io avrei dovuto recarmi a Milano a trovare la mia fidanzata ma il Rustignoli al quale avevo risposto male durante una discussione non mi mandò. Così mi misi a tavola arrabbiato. Mangiai abbondantemente bevendo qualche bicchiere di vino e uno di cognac.

Mi sentii male ma poi mi ripresi. A bordo di quattro auto la comitiva raggiunse piazza Pitti. Tutti insieme salimmo in casa. Alcuni si misero a vedere la televisione io invece me ne andai in camera mia a sentire un po' di musica. Ad un certo momento entrò una nostra conoscente che mi sorprese a guardare la foto della mia fidanzata. Mi disse «Perché non sei andato a trovarla?». Io risposi che la colpa era tutta del Rustignoli (su questo punto c'è una discordanza in quanto secondo l'accusa il giovane avrebbe pronunciato una frase offensiva nei confronti della vittima n.d.r.). Mia madre mi sentì e incominciò a litigare.

Intervenne il Rustignoli. Gli amici che erano in casa ci divisero. Poi mia madre mi disse di andarmene. Io uscii ma avendo la chiave di casa, rientrai e mi recai in cucina vicino al banco dove lavoravo come intagliatore. Quando mia madre mi vide nuovamente in casa ricominciò a litigare. Ci azzuffammo e siccome mi trovavo con le spalle rivolte verso il banco afferrai un ferro e nel girarmi colpii mia madre alle spalle. Le sue grida richiamarono il Rustignoli il quale piombò in cucina. Io gli andai incontro ma caddi come se qualcuno mi avesse tirato un pugno o una spinta».

PRESIDENTE — Chi gli diede il pugno?

TANZI — Non ricordo. Rammento solo di essere caduto in terra. Quando mi rialzai avevo ancora la sgorbia in mano.

PRESIDENTE — Cosa accadde?

TANZI — Mi ricordo che ci accapigliammo e che il Rustignoli cadde per terra.

PRESIDENTE — Ma si ricorderà di aver colpito il Rustignoli?

TANZI — Non so. Mi sembra di sì. Mi afferrò per la camicia.

L'imputato termina la sua deposizione raccontando le ultime frasi di quella tragica giornata nell'incontro con gli amici sul Ponte Vecchio al momento della sua costituzione ai carabinieri. Sono le tredici passate quando il presidente dott. Paganelli — giudice a latere Longo, P.M. dott. Vigna, avvocati difensori del Tanzi Dante Ricci e Franco Pacchi — sospende l'udienza per ritirarsi nel pomeriggio.

Alle 16 si riprende. Viene chiamata la madre dell'imputato Silvana Guerrini. Successivamente vengono ascoltati i sottufficiali e i funzionari che svolsero le indagini e i vari testimoni che il giorno di Pasqua si trovarono in casa del Rustignoli e assistettero alla sua tragica fine.

Alle 20 si sospende — si riprende stamani con l'interrogatorio di altri testimoni.

Arrestato ieri alla stazione

Truffava il prossimo con la divisa militare

Un fantasioso personaggio è stato arrestato ieri sotto la pensilina della stazione di Santa Maria Novella dagli agenti della polizia ferroviaria.

Si tratta di Ugo Ferrari [...] anni abitante a Carrara in via Cimova 8.

Il Ferrari è stato arrestato e denunciato per truffa aggravata, usurpazione di titoli, sostituzione di persona, falsa attestazione sulla sua identità, falsificazione della patente di guida e possesso di un giustificato di valori.

La vita del Ferrari deve aver avuto una svolta decisiva allorquando egli era stato riformato dall'Aeronautica [...] la divisa della quale voleva fare carriera militare. Dopo aver conseguito il diploma di computista commerciale il Ferrari [...] a Roma per seguire un corso di contabilità elettronica. Ed è stato appunto nella capitale che ha avuto inizio la sua fantasiosa carriera che ora lo ha portato in carcere.

Passando un giorno dal mercato di Porta Portese il Ferrari fu attratto da una divisa da aviere che acquistò. Meno giorni più tardi non contento evidentemente della mancanza di gradi se ne fece confezionare un'altra con i gradi di sergente.

Nel giro di pochi mesi il Ferrari si autopromosse prima sergente maggiore e poi sottotenente. La divisa di ufficiale completata [...] che da [...] con fervore [...] va un [...] sul gen [...] Una volta però esagerò [...] sottotenente entro [...] caserma della aeronautica [...] ufficiale di picchetto.

Smascherato da un colonnello il Ferrari fu consegnato ai carabinieri i quali dopo averlo sequestrato le divise lo denunciarono a piede libero. L'incidente però non dissuase il Ferrari dalla sua passione per le divise tanto che ne acquistò un'altra sempre da sottotenente dell'arma azzurra e si recò a Carrara.

Qui altre indagini dei carabinieri [...] a nuovo equivoco dell'andamento. Mentre si trovava a Carrara il Ferrari secondo l'accusa rubò circa tre[...] da un convento. Tornato a Roma [...] arma [...] sottotenente della Guardia di Finanza [...] Roma [...] dove [...] patentato [...] pre secondo l'accusa fece [...] dalla giacca di un pensionato dello [...] la tessera ferroviaria con i biglietti gratuiti.

«L'ufficiale della Finanza» che frattanto aveva cambiato nome [...] fu intercettato a Firenze dalla polizia alla quale il pensionato aveva denunciato il furto.

Dopo un tentativo di fuga fra la folla nella polizia il Ferrari [...] colto da una crisi di nervi [...] si rese necessario [...] all'ospedale [...] successivamente alle Murate.

Al momento dell'arresto il Ferrari oltre alla tessera ferroviaria rubata al pensionato e [...] è stato trovato in possesso di una patente di guida intestata a Giuseppe Ferrari di 26 anni residente a San Colombano al Lambro [...] dollari 200 franchi [...] e 6 mila lire in contanti.

Cauti i medici sulle condizioni del «siamese»

I due siamesi ancora insieme poco dopo la nascita

Le condizioni generali di Giovanni Bo[...] il superstite dei due gemelli siamesi nati [...] nella clinica Villa Ulivella di Careggi [...] i medici del Mayer che seguono con attenzione il decorso postoperatorio del bambino parlano di ottimismo moderato.

Il piccolo Giovanni che ieri ha trascorso abbastanza regolarmente il suo secondo giorno di vita [...] da quando cioè fu diviso con un drammatico intervento chirurgico dal fratellino Franco il quale [...] cardiaco [...] tranquillo.

Mangia con regolarità ogni tre ore [...] ha detto il prof. [...] Carri [...] l'intervento chirurgico [...] dorme con altrettanta regolarità [...]

[illegible]

[...] la riserva per la quale non tenuto conto da parte dei medici anche dei vizi cardiaci e circolatori che [...] presentavano l'intervento operatorio per dividerli e conseguentemente della morte di uno dei due.

Grave incidente sul lavoro

IN FIN DI VITA UN OPERAIO PRECIPITATO DA UNA «PALINA»

Con la mano maciullata un apprendista

Un elettricista è stato ieri ricoverato in gravissime condizioni al «centro» di Careggi.

Il poveretto è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro mentre si trovava su una palina è precipitato al suolo compiendo un volo di circa sei metri. Nell'incidente ha battuto la testa ed i medici lo hanno sottoposto ad un difficile intervento chirurgico. A tarda ora le sue condizioni erano ancora gravissime. Si tratta di Dario Gallorini di 13 anni residente ad Arezzo che lavora per conto della ditta «Telettro» con sede in via La Marmora.

Il Gallorini in compagnia di altri operai si trovava a Santa Brigida per stendere alcuni cavi elettrici e per far questo era salito in cima ad una palina. Improvvisamente il poveretto è caduto a testa all'ingiù è rimasto al suolo privo di sensi in una pozza di sangue.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi e con una ambulanza i compagni di lavoro hanno provveduto a farlo trasportare al Centro traumatologico dove i medici lo hanno ricoverato riservandosi la prognosi. Il Gallorini nel terribile incidente ha riportato la frattura sincrofrontale, ferite lacero contuse al volto e stato di choc.

Poco dopo allo stesso «centro» è stato accompagnato l'apprendista Pierluigi Squilloni di 17 anni abitante a Pancaglia di Borgo San Lorenzo.

Il giovane mentre lavorava in un reparto dell'Istituto farmaceutico militare è rimasto con la mano sinistra negli ingranaggi di una trafila che serve per la lavorazione del sapone.

I medici lo hanno giudicato guaribile in 40 giorni avendogli riscontrato il maciullamento della mano.

piccola cronaca

Il giorno

Oggi martedì 9 novembre (313-52). Onomastico Oreste. Il sole sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,57.

Dibattito sui poteri degli Enti locali a Impruneta

Mercoledì sera nel corso del Consiglio comunale di Impruneta a seguito dell'assemblea nazionale tenutasi dei rappresentanti degli enti locali sarà discusso il seguente ordine del giorno: «Per superare la crisi occorrono maggiori mezzi finanziari più potere agli enti locali».

La discussione sarà introdotta dal sindaco compagno Conforti e su questo tema sarà aperto un dibattito fra i rappresentanti dei vari gruppi politici. Fra giorni, sempre ad Impruneta avrà luogo un pubblico dibattito sulla situazione internazionale.

Assemblea generale pensionati autoferrotranvieri

Mercoledì alle ore 15 nei locali del CRAL di Piazza Alberighi avrà luogo l'assemblea generale dei pensionati ferrotranvieri. All'ordine del giorno figurano comunicazioni della attività sindacale riguardante l'agganciamento delle pensioni agli stipendi interessamento per le diverse questioni tesseramento per l'anno 1966.

Ciclo di conferenze per ottici

Presso l'Unione commercianti si è tenuta ieri la cerimonia inaugurale del ciclo di conferenze per ottici che saranno tenute presso l'Istituto nazionale di ottica di Arcetri con la collaborazione dei docenti di tale istituto e della clinica oculistica dell'Università di Firenze.

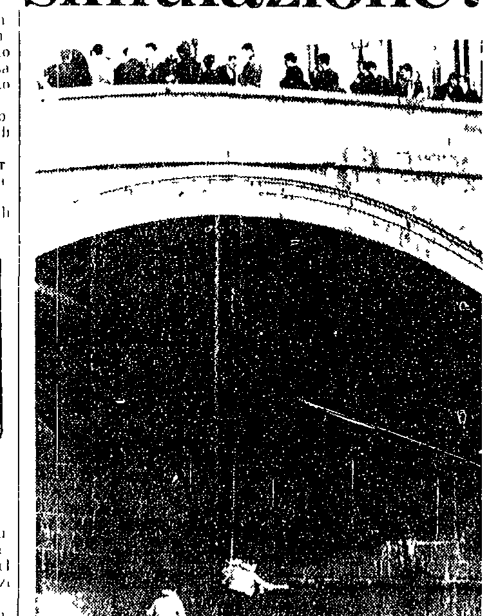
La prolusione alla cerimonia inaugurale è stata tenuta dal prof. Vasco Ronchi che ha parlato sul tema «La funzione sociale dell'ottico». La sua importanza nella vita moderna.

Oggi si riunisce la commissione culturale

Questa sera alle ore 21 presso la Federazione provinciale del PCI — Via Mercadante 26 — si riuniranno i componenti la commissione culturale e i compagni pittori e scultori. All'ordine del giorno figura: «Situazione delle strutture culturali nel settore delle arti figurative in città e in provincia: analisi e proposte di iniziativa».

Lascia tre drammatiche lettere

Suicidio o simulazione?



Per tutta la giornata di ieri i vigili del fuoco a bordo di un canotto e carabinieri hanno scandagliato metro per metro il fondo dell'Arno a monte e a valle del Ponte alla Carraia un imbianchino Vittorio Mancini di 28 anni abitante in via Carlo Del Prete 18 padre di due figli Marco e Milena e da tempo separato dalla moglie Anna Tanganelli di 22 anni che fa la sarta ha lasciato sulla spalletta del ponte un impermeabile e in una tasca tre lettere drammatiche: una indirizzata alla madre, una alla moglie e ai figli e una ai carabinieri nella quale esprimeva il proposito di suicidarsi.

La scoperta dell'impermeabile è stata fatta alle 13 di ieri mattina dal signor Ugo Mutti nelli abitante in piazza Torquato Tasso 17 passando dal Ponte alla Carraia. Il Mutti nelli ha dato l'allarme ai carabinieri e poco dopo sono entrati in azione anche i vigili del fuoco che hanno scandagliato per circa 12 ore il fondo del fiume senza però ripescare il presunto annegato.

I carabinieri del nucleo investigativo nel frattempo iniziavano le indagini apprendendo che il Mancini l'altra sera aveva avuto una vivace discussione con la madre Irene Mancini abitante in via Carlo Del Prete 111. E che verso la mezzanotte l'imbianchino lasciando l'appartamento della madre abbia dichiarato: «Questo è stato l'ultimo dispiacere».

Quando tutto faceva ritenere che il Mancini avesse messo in atto l'insano gesto al comando dei carabinieri si è presentata la signora Guglielma Bartolini la quale ha dichiarato di aver parlato verso le 10 con il Mancini. La signora ha assicurato di averlo incontrato in via Terzolle all'angolo con via Carlo Del Prete e poco dopo un'altra signora Angiolina Lapucci ha informato i carabinieri di aver incontrato l'imbianchino in una strada del centro nel pomeriggio.

Un vero e proprio rebus la cui soluzione la conosceremo quando sarà rintracciato il Mancini.

NELLA FOTO: *I vigili del fuoco scandagliano l'Arno*